

Episodio di Civitaquana 08-06-1944

Nome del compilatore: Nicola Palombaro

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Civitaquana	Pescara	Abruzzo

Data iniziale: 08/06/1944

Data finale: 08/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Catullo Vincenzo, di circa 30 anni, non meglio identificato

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Per via della distanza da obiettivi militari e per la sua ubicazione, abbastanza lontana dal fronte, a Civitaquana fu istituito un campo di prigionia per quei prigionieri che dovevano essere successivamente trasferiti in altri campi, gestito direttamente dai tedeschi.

La sera dell'8 giugno 1944, verso le ore 19, i detenuti nella prigione di Civitaquana furono riuniti davanti il palazzo del comando perché si rendeva necessario il trasferimento del campo in altra sede, essendo il fronte giunto a pochi chilometri dal paese. Durante l'appello dei prigionieri, il sergente addetto alla

custodia dei prigionieri notò l'assenza di uno di essi; immediatamente ricercato nei locali del carcere, Vincenzo Catullo fu trovato dal sottufficiale nascosto nel soffitto, nascosto sotto della paglia. Senza nulla aggiungere, il militare tedesco esplose contro il prigionieri diversi colpi di pistola, uno dei quali lo colpì in testa causandone la morte immediata. Del delitto fu immediatamente messo al corrente il locale Commissario prefettizio, che dispose la rimozione del cadavere e la sua inumazione presso il cimitero di Civitaquana.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata

Esposizioni di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Non ci sono indicazioni sul reparto cui apparteneva il militare che si rese responsabile dell'omicidio. Nel periodo in questione, nella zona Rosciano-Cepagatti era presente la 305. Infanterie-Division.

Nomi:

Sergente ERVIN, non meglio identificato.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Non vi sono, in questo caso, responsabilità italiane.

Nomi:

Note sui responsabili:

Il sergente Ervin era il responsabile della custodia dei prigionieri.

Estremi e Note sui procedimenti:

Fu aperto un procedimento penale presso il Tribunale Militare di Roma a carico del sergente Ervin; il 05/11/1999 fu disposta l'archiviazione poiché il nome dell'autore del reato era rimasto sconosciuto

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Il 13/10/2009, il Comune di Civitaquana ebbe il conferimento della Medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

La cittadina di Civitaquana, divenuta sede di Comando Tedesco, subì rastrellamenti e requisizioni, divenendo poi teatro di un pesante bombardamento, che provocò la distruzione del centro abitato, la morte di decine di cittadini e molti feriti. La popolazione sopportò gli avvenimenti bellici con coraggiosa determinazione e generosa solidarietà. Chiaro esempio di spirito di sacrificio ed elette virtù civiche.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

AUSSME, n. 1/11, b. 2132 bis
CPI, n. 9/29
CPI, n. 9/8

Sitografia e multimedia:

http://leqxiv.camera.it/_dati/leq14/lavori/documentiparlamentari/indiceetesti/023/018/pdf010.pdf

Altro:

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Banca dato Carlo Gentile
Banca dati CSIT-CPI